

**Ordinanza Commissario Delegato  
12 gennaio 2001, n. 3**

**"Sisma del 16 dicembre 2000 - Procedure e modalità  
per l'avvio della ricostruzione."**

*(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale Umbria del 17.01.2001, n. 3)*

**Testo integrato con ordinanza del Commissario delegato 1 febbraio 2001, n. 9** *(pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 14 febbraio 2001, n. 7)* , **dall'ordinanza del Commissario delegato 27 aprile 2001, n. 44** *(pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 11 maggio 2001, n. 23)*, **dall'ordinanza del Commissario delegato 27 giugno 2001, n. 59** *(pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 7 settembre 2001, n. 43)*, **dall'ordinanza del Commissario delegato 13 febbraio 2003, n. 15** *(pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 26 febbraio 2003, n. 8)* e **dall'ordinanza del Commissario delegato 14 luglio 2003, n. 63** *(pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 30 luglio 2003, n. 31)*.

---

*Ordinanza commissariale 12 gennaio 2001, n. 3.*

**Sisma del 16 dicembre 2000 - Procedure e modalità per l'avvio della ricostruzione.**

**Vista** l'ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della protezione civile, n. 3101 del 22 dicembre 2000, con la quale è stato disposto che il Presidente della Regione Umbria, già nominato Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza n. 2668/1997, attua, nel territorio della provincia di Terni interessato dal terremoto del 16 dicembre 2000, gli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita, avvalendosi come soggetti attuatori degli enti locali;

**Visto** in particolare l'art. 1, comma 2, della citata ordinanza ministeriale n. 3101/2000 con il quale è stato altresì stabilito che per gli interventi sui beni immobili di proprietà di soggetti privati danneggiati dal terremoto del 16 dicembre 2000 si applicano i benefici e le procedure previsti nelle ordinanze emanate a seguito della crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997 e nella legge 30 marzo 1998, n. 61;

**Ritenuto** pertanto di dover emanare disposizioni atte ad uniformare le modalità e procedure per la realizzazione degli interventi sugli immobili di proprietà privata danneggiati a seguito del sisma del 16 dicembre 2000 a quelle dettate dalla Regione Umbria per i Comuni colpiti dalla crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997, stabilendone altresì le relative scansioni temporali;

**Ravvisata** inoltre la necessità di stabilire norme che consentano un rapido avvio delle progettazioni relative agli interventi da realizzare su edifici di particolare interesse pubblico quali quelli destinati a sede municipale, scuole e strutture sanitarie nonché su edifici di proprietà privata in cui siano presenti unità immobiliari sgomberate adibite ad abitazioni principali o alle attività economiche in esercizio;

**Dato atto** che agli interventi di riparazione, con miglioramento sismico, degli edifici danneggiati dalla crisi sismica del 16 dicembre 2000 si applicano le "*Direttive Tecniche*" previste dall'art. 2, comma 3, della legge n. 61/98, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 5180 del 14 settembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni nonché le "*Raccomandazioni per la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione e riparazione compatibili con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali*" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 17 febbraio 1999;

**Vista** la legge 30 marzo 1998, n. 61 così come modificata ed integrata dalla legge 13 luglio 1999, n. 226;

**Vista** la legge regionale 12 agosto 1998, n. 30, recante "Norme per la ricostruzione delle aree colpite dalle crisi sismiche del 12 maggio 1997, 26 settembre 1997 e successive." così come modificata ed integrata dalla legge regionale 3 gennaio 2000, n. 1;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 5180 del 14 settembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni con la quale sono state definite le modalità e procedure per la concessione dei contributi previsti dall'art. 4 della legge n. 61/98;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 17 febbraio 1999 con cui sono state approvate, tra l'altro, le "*Raccomandazioni per la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione e riparazione compatibili con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali*" nonché alcune integrazioni alle "*Direttive Tecniche*" di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 5180/98;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 547 del 24 maggio 2000 recante "Approvazione delle modifiche ai parametri tecnici ed economici ai fini della determinazione del costo degli interventi ammessi a contributo pubblico di cui agli artt. 3, 4 e 5 della legge n. 61/98."

**Preso atto** di quanto deciso dal Comitato tecnico scientifico nella seduta del 5 gennaio 2001, in ordine:

- alla individuazione, nell'ambito del territorio interessato, di un'area collocata nella fascia di contatto della successione carbonatica e dei depositi continentali della conca ternana, fra l'abitato di Narni Scalo e Monte Ippolito, caratterizzata dalla presenza di probabili fenomeni di amplificazione sismica, all'interno della quale è stato rilevato uno stato di danneggiamento grave con presenza di edifici sgomberati;
- alla applicazione in via cautelativa, per la progettazione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico degli edifici danneggiati, del valore massimo di amplificazione  $F_a=2$  risultante dall'analisi speditiva effettuata a seguito del sisma del 26 settembre 1997, in attesa delle risultanze della microzonazione sismica speditiva e della definizione della pericolosità di base, entrambe da avviare immediatamente;

**Ritenuto** infine di dover predisporre il piano di riparto delle risorse previste dall'art. 3 dell'ordinanza ministeriale 3101/2000;

## **ORDINA**

### **Art. 1**

*(Individuazione ambiti territoriali danneggiati)*

1. Nella provincia di Terni, ai soli fini dell'applicazione della presente ordinanza, è individuato il perimetro dell'area descritta e rappresentata graficamente nell'allegato A), nella quale è stato rilevato uno stato di danneggiamento grave con presenza di edifici sgomberati.

### **Art. 2**

*(Segnalazione danni)*

1. Le segnalazioni ai Comuni competenti per territorio dei danni subiti dagli edifici di proprietà privata, qualora non siano già state inoltrate, debbono essere presentate entro e non oltre sette giorni dalla pubblicazione del presente atto nel B.U.R., utilizzando lo schema allegato B). I Comuni ne danno immediata comunicazione alla Unità di crisi costituita con D.G.R. n. 1473 del 18.12.00 che dispone i conseguenti sopralluoghi.

### **Art. 3**

*(Presentazione domande all'interno dell'area perimetrata)*

1. Per beneficiare delle provvidenze che verranno disposte per il ripristino degli edifici di proprietà privata danneggiati e ubicati all'interno dell'area perimetrata di cui all'art. 1, deve essere inoltrata entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, a pena di inammissibilità, apposita domanda diretta al Sindaco del Comune nel quale è ubicato l'edificio che abbia riportato un danno almeno significativo. La domanda è redatta in carta semplice, sulla base dello schema riportato nell'allegato C), secondo le disposizioni contenute all'art. 3, commi 2 e 3 con esclusione delle lettere h) e m) della deliberazione n. 5180/98 e successive modificazioni.
2. I soggetti di cui al comma 1 dell'art. 5 debbono indicare nella domanda il nominativo del tecnico che sarà incaricato della progettazione, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Comune ogni eventuale variazione.
3. I Comuni, entro i trenta giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande, trasmettono alla Direzione Politiche Territoriali Ambiente e Infrastrutture della

Regione l'elenco di quelle pervenute, con le relative priorità di cui all'art. 7 della D.G.R. 5180/98, utilizzando l'apposito modulo contenuto nell'allegato D) ed il supporto informatico fornito dalla Regione. Ai fini dell'inserimento nelle fasce prioritarie, gli edifici dichiarati agibili solo a seguito di specifici interventi di messa in sicurezza ordinati dal Comune sono equiparati agli edifici dichiarati parzialmente inagibili (1).

---

(1) *Comma così integrato dall'art. 1 dell'Ordinanza del 27 aprile 2001, n. 44.*

#### **Art. 4 (1)**

*(Presentazione domande all'esterno dell'area perimetrata)*

1. I proprietari degli edifici ubicati all'esterno dell'area perimetrata in cui siano presenti unità immobiliari sgomberate adibite, al momento del sisma, agli usi indicati al comma 1 dell'art.5, presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il termine del 28 febbraio, con le modalità di cui all'art. 3. Il termine è fissato al 31 maggio 2001 per gli edifici in cui siano presenti unità immobiliari dichiarate agibili solo a seguito di specifici interventi di messa in sicurezza ordinati dal Comune (2).
2. Per gli edifici non compresi tra quelli indicati al comma 1, per i quali sia stata prodotta la segnalazione di cui all'art.2, la presentazione delle domande è subordinata all'espletamento dei sopralluoghi atti a verificare la sussistenza di un danno almeno significativo. I sopralluoghi sono coordinati dalla Regione, Servizio protezione civile e prevenzione dei rischi, con priorità per gli edifici i cui proprietari hanno richiesto l'inizio anticipato dei lavori, utilizzando anche tecnici degli Enti locali. (3)
- 2bis. Il Comune provvede a notificare ai proprietari interessati, entro trenta giorni dalla relativa comunicazione da parte del Servizio protezione civile e prevenzione dei rischi della regione, gli esiti del sopralluogo di cui al comma 2. I proprietari degli edifici per i quali sia stata accertata la presenza di un danno almeno significativo presentano, a pena di inammissibilità, apposita domanda diretta al sindaco del Comune in cui sono ubicati gli edifici entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica degli esiti del sopralluogo stesso.(4)

---

(1) *Articolo così sostituito dall'art. 1 dell'Ordinanza del 1 febbraio 2001, n. 9.*

(2) *Comma così integrato dall'art. 2 dell'Ordinanza del 27 aprile 2001, n. 44.*

(3) *Comma prima integrato dall'art. 3, comma 1, dell'Ordinanza del 28 giugno 2001, n. 59 e successivamente così sostituito dall'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del 13 febbraio 2003, n. 15.*

(4) *Comma aggiunto dall'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del 13 febbraio 2003, n. 15.*

#### **Art. 5**

*(Presentazione progetti per edifici sgomberati)*

1. Entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, i proprietari di edifici in cui siano presenti unità immobiliari sgomberate o dichiarate agibili a seguito di specifici interventi ordinati dal Comune e adibite, al momento del sisma, ad abitazioni principali o alle attività economiche in esercizio indicate all'art. 5, comma 1, della legge n. 61/98, inoltrano al Comune i progetti con le modalità individuate all'art. 5, commi 2 e 3, della D.G.R. n. 5180/98 e successive modificazioni e integrazioni (1).
- 1bis. Per le domande già presentate riferite a edifici in cui siano presenti unità immobiliari dichiarate agibili solo a seguito di specifici interventi di messa in sicurezza ordinati dal Comune

e adibite, al momento del sisma, agli usi indicati al comma 1 dell'art.5, il Comune invita i soggetti interessati a inoltrare i progetti entro novanta giorni dalla data della relativa comunicazione (2).

2. I progetti dovranno essere redatti nel rispetto delle "*Direttive Tecniche*" approvate con deliberazione della Giunta n. 5180/98 e successive modificazioni ed integrazioni nonché delle "*Raccomandazioni per la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione e riparazione compatibili con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali*" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 194/99. Per le zone non dichiarate sismiche si assume un grado di sismicità pari a quello delle zone classificate sismiche di 3<sup>a</sup> categoria S=6.
3. Per i progetti da presentare ai sensi del comma 1 si applica il valore del coefficiente di amplificazione sismica  $F_a=2$ .
4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 1, il Comune, senza ulteriori adempimenti, si sostituisce ai proprietari per la nomina di un nuovo tecnico progettista in sostituzione del tecnico inadempiente per gli interventi su edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare adibita ad abitazione principale del nucleo familiare residente, sgomberata a seguito di ordinanza sindacale. Per gli altri edifici, il Comune dispone di non riconoscere alcuna precedenza agli interventi privi di documentazione progettuale e assegna, per una sola volta, per la presentazione dei progetti, un termine non superiore a 15 gg. la cui inosservanza comporta l'immediata decadenza dal contributo. In ogni caso i tecnici inadempienti vengono inseriti nell'elenco di cui all'art. 13 bis, L.R. n. 30/1998 e successive modifiche (3).
5. Per fare fronte agli oneri della progettazione, il Comune concede ai proprietari interessati un contributo pari al cinque per cento dell'importo delle opere ammissibili, da erogarsi al momento della presentazione del progetto. Tale contributo costituisce anticipazione rispetto alle future provvidenze.

- 
- (1) *Comma così integrato dall'art. 3, dell'Ordinanza 27 aprile 2001, n. 44.*
  - (2) *Comma aggiunto dall'art. 3, dell'Ordinanza 27 aprile 2001, n. 44*
  - (3) *Comma prima modificato dall'art. 3, dell'Ordinanza 27 aprile 2001, n. 44 e successivamente così sostituito dall'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza del 28 giugno 2001, n. 59.*

## **Art. 6**

*(Incarichi ai progettisti)*

1. I tecnici progettisti non possono espletare contemporaneamente più di cinque incarichi di progettazione per interventi da effettuare su edifici pubblici e privati danneggiati dall'evento sismico del 16 dicembre 2000. I progetti presentati oltre tale numero sono immediatamente dichiarati irricevibili dal Comune (1).

- 
- (1) *Comma così integrato dall'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza 28 giugno 2001, n. 59.*

## **Art. 7**

*(Assegnazione fondi e presentazione progetti)*

1. Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate la Regione individua le priorità finanziabili e autorizza i Comuni a pubblicare l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo.

2. Nell'ambito della stessa fascia prioritaria hanno comunque precedenza gli interventi sugli edifici ubicati all'interno dell'area perimetrata di cui all'art. 1.
3. I soggetti ammessi a contributo presentano al Comune entro novanta giorni, a pena di decadenza, i progetti secondo le modalità di cui all'art. 5, commi 2 e 3, della D.G.R. n. 5180/98 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **Art. 7bis (1)**

1. In deroga a quanto stabilito dall'art. 7, comma 3, della deliberazione n. 5180/98 e successive modificazioni, gli interventi di ricostruzione sono finanziati nel rispetto delle fasce di priorità stabilite dal medesimo comma 3 dell'art. 7, secondo l'ordine di seguito indicato: a), b), c), d), d1), f), f1), e), f0), f2) g).
2. I requisiti posti a fondamento delle priorità devono sussistere alla data del 16 dicembre 2000.

---

(1) Articolo aggiunto dall'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza 28 giugno 2001, n. 59.

#### **Art. 8**

*(Concessione dei contributi ed esecuzione dei lavori)*

1. Per il calcolo, la concessione e l'erogazione dei contributi si applicano, in quanto compatibili, le modalità e le procedure di cui agli articoli 6, 7 e 10 della D.G.R. n. 5180/98 e successive modificazioni.
- 1 bis. Ai fini del calcolo del contributo per le opere di finiture e gli impianti interni, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge 61/98, il reddito complessivo del nucleo familiare del proprietario è quello risultante dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 1999(1).
- 1 ter. Prima del rilascio delle concessioni contributive il Comune:
  - a) qualora sia stato stimato dal tecnico progettista un livello di costo pari o superiore a L<sub>4</sub>, effettua le necessarie verifiche sull'immobile e provvede in merito, confermando il livello di costo stimato o attribuendo il diverso livello di costo accertato;
  - b) per gli edifici nei quali siano presenti unità immobiliari parzialmente inagibili e non sgomberate, acquisisce apposita autorizzazione dalla Regione, Ufficio Temporaneo Ricostruzione: interventi dei privati, la quale verifica la disponibilità delle risorse(1).
- 1 quater. I Comuni rilasciano le concessioni contributive entro sessanta giorni dalla presentazione del progetto(1).
2. I lavori debbono avere inizio entro trenta giorni e devono essere ultimati entro dodici mesi dalla comunicazione della concessione contributiva ai soggetti beneficiari, a pena di decadenza.
- 2 bis. Nel caso in cui i lavori non risultino ultimati entro i termini stabiliti al comma 2, il proprietario o suo delegato presenta al Comune, entro quindici giorni dalla scadenza dei predetti termini, una dettagliata relazione redatta dal direttore dei lavori sullo stato di avanzamento degli stessi, evidenziando in particolare le opere ancora da eseguire, previste nel computo metrico in base al quale è stata rilasciata la concessione contributiva. In tale relazione, sottoscritta per accettazione dalla impresa o dalle imprese esecutrici, sono indicati i termini ritenuti necessari per la conclusione dei lavori(2).
- 2 ter. Il Comune, valutata la congruità dei termini proposti nella relazione di cui al comma 2 bis, entro trenta giorni, assegna, con apposito provvedimento, un termine per la fine dei lavori di norma non superiore:

- a mesi tre per gli edifici nei quali risiedevano nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi, ovvero nuclei familiari, diversi da quello del proprietario, che beneficiano o hanno beneficiato del contributo per l'autonoma sistemazione;
- a mesi sei per gli altri edifici.

Nel caso in cui l'impresa o le imprese non sottoscrivano la relazione di cui al comma 2 bis, non ritenendo congruo il periodo in essa previsto, ovvero qualora dalla relazione risulti la necessità di un termine superiore a quello previsto dal presente comma, il Comune, valutata la relazione e verificato lo stato di avanzamento dei lavori rispetto a quanto previsto nel relativo computo metrico, può assegnare, con apposito e motivato provvedimento, un termine diverso e comunque non superiore a mesi dieci(2).

- 2 quater. Qualora non vengano rispettati i termini di cui al comma 2 ter, il Comune, entro quindici giorni dall'accertamento, comunica alla Regione i nominativi delle imprese e dei direttori dei lavori inadempienti per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria. I Comuni e gli Enti pubblici sono tenuti ad escludere dall'affidamento di opere ed incarichi professionali connessi alla ricostruzione le imprese ed i tecnici inseriti nel predetto elenco(2).
- 2 quinquies. Nel caso in cui nel corso dei lavori si verificano cause di sospensione dei lavori stessi in dipendenza di motivati provvedimenti emanati da autorità competenti, il periodo di sospensione dei lavori, accertato dal Comune, non è calcolato ai fini del termine per l'ultimazione dei lavori previsto dai commi 2 e 2 ter(2).
- 2 sexies. Qualora i lavori non vengano iniziati o ultimati entro i termini di cui ai commi 2 e 2 ter il Comune procede alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle eventuali anticipazioni erogate, maggiorate degli interessi legali, previa diffida ad adempiere, rivolta ai soggetti interessati entro i termini di seguito indicati:
- sessanta giorni per l'inizio dei lavori;
  - un periodo di tempo comunque non superiore a mesi sei, stabilito dal Comune in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, per l'ultimazione degli stessi(2).
3. Per l'esecuzione anticipata dei lavori si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 della D.G.R. 5180/98 e successive modificazioni e integrazioni.

---

(1) *Commi aggiunti dall'art. 3, comma 5, dell'Ordinanza 28 giugno 2001, n. 59.*

(2) *Commi aggiunti dall'art.1, comma 1, dell'Ordinanza 14 luglio 2003, n. 63*

## **Art. 9**

*(Contributi connessi a precedenti eventi sismici)*

1. Gli aventi diritto ai benefici di cui alla presente ordinanza che abbiano già prodotto domanda per precedenti eventi sismici e che non siano titolari di concessione contributiva possono accedere ai contributi disposti dalla presente ordinanza previa rinuncia ai benefici precedenti. Tale rinuncia è espressa all'atto della formulazione della domanda.

## **Art. 10**

*(Autonoma sistemazione)*

1. Ai nuclei familiari che alla data del 16 dicembre 2000 abitavano in modo stabile e continuativo in alloggi dai quali sono stati evacuati perché dichiarati inagibili con ordinanza sindacale a seguito degli eventi sismici il del 16 dicembre 2000, è assegnato un contributo mensile per non

più di dodici mesi nella misura di L. 250.000 persona/mese fino ad un massimo di L. 600.000 per nucleo familiare/mese.

2. Le modalità e le procedure per poter accedere al contributo di cui al comma 1 sono contenute nella ordinanza del Commissario delegato n. 34 del 11.10.1997, pubblicata nel B.U.R. n. 49 del 17.10.1997.
3. I Comuni assegnano ai nuclei familiari evacuati, per il periodo necessario alla esecuzione dei lavori di ripristino degli edifici sgomberati, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili alla data della pubblicazione della presente ordinanza. Il canone di locazione è stabilito dalla Regione ai sensi dell'ordinanza 3028 del 18.12.1999 art. 5, comma 1.

### **Art. 11**

*(Opere pubbliche)*

1. Gli Enti locali, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente atto, trasmettono alla Regione le segnalazioni di dissesti idrogeologici e di danni su edifici ed infrastrutture di loro proprietà utilizzando lo schema riportato nell'allegato E) da inviare su supporto informatico.
2. Sulla base delle segnalazioni pervenute, la Regione predispone un piano per le Opere Pubbliche danneggiate ed autorizza i Comuni, nei limiti della disponibilità dei fondi, a predisporre prioritariamente i progetti degli interventi da eseguirsi sugli edifici di particolare interesse pubblico quali quelli destinati a sede municipale, scuole e strutture sanitarie. Ai relativi oneri verrà fatto fronte con la concessione a favore dei Comuni di un contributo pari al cinque per cento dell'importo delle opere ammissibili, da erogarsi al momento della presentazione del progetto. Tale contributo costituisce anticipazione rispetto alle future provvidenze.

### **Art. 12**

*(Applicabilità normativa vigente)*

1. Per gli interventi sui beni immobili di proprietà privata si applicano e, in quanto compatibili, le disposizioni e le procedure previste dalla legge 30 marzo 1998, n. 61 e successive modificazioni e integrazioni, dalla legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 e successive modificazioni e integrazioni e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 5180 del 14 settembre 1998 e successive modificazioni e integrazioni e n. 547 del 24 maggio 2000.

### **Art. 13**

*(Risorse finanziarie)*

1. Le risorse di cui all'art. 3 dell'ordinanza ministeriale n. 3101/2000 sono così ripartite:
  - 2.750 milioni per finanziare le necessità per:
  - l'autonoma sistemazione;
  - le progettazioni degli interventi da effettuare ai sensi degli articoli 5 e 11;
  - gli interventi da effettuare ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza ministeriale n. 3101/2000, compreso il ripristino di strutture prefabbricate di proprietà della Regione, già utilizzate per i precedenti eventi sismici, da installare nelle adiacenze delle abitazioni di agricoltori che, per motivi legati alla conduzione del fondo rurale, non possono avvalersi dell'autonoma sistemazione, nonché per le relative opere di urbanizzazione;
  - la microzonazione ed il monitoraggio dei dissesti idrogeologici;

- 2.000 milioni per le attività di competenza del Prefetto di Terni di cui all'art. 2 dell'ordinanza n. 3101/2000, compresi quelli di somma urgenza effettuati dai Vigili del Fuoco e dagli Enti locali;
- 200 milioni per le attivazioni di cui all'art. 14, comma 14 della legge n. 61/98 così come integrato dall'art. 3, comma 3 octies del D.L. 13 maggio 1999 n. 132 convertito in legge 13 luglio 1999 n. 226 così suddiviso:
  - Comune di Narni 140 milioni
  - Comune di Terni 30 milioni
  - Comune di Stroncone 20 milioni
  - Regione 10 milioni
- 50 milioni per le attività del Comitato Tecnico Scientifico.

PERIMETRAZIONE L'area individuata da perimetrare è ricompresa entro i comuni di Narni, Stroncone, Terni ed è delimitata a Nord dal fiume Nera a partire dall'incrocio con la ferrovia Sulmona-Terni e prosegue in senso antiorario lungo il percorso del Nera stesso fino alla confluenza con il torrente Calamone in riva destra. Di seguito per tutto il corso dello stesso, in risalita fino al ponte Calamone sulla S.S. Tiberina a scendere verso Sud fino all'incrocio sul lato destro con la strada comunale del Morellino.

Prosegue fino al sottovia del Raccordo Autostradale Terni Orte (RATO), di seguito lungo il RATO fino alla proiezione con il fosso Fiacchignano e da questo fino alla strada comunale del Cimitero del Capoluogo per proseguire fino all'incrocio con la via Tuderte e prosegue sulla stessa fino all'incrocio con la S.S. Tiberina per proseguire, incluso l'abitato di Taizzano, sino all'incrocio con la strada comunale di Vagno in Le Treie.

Da qui lungo la strada pubblica che porta alla chiesa di Santa Pudenziana (in carta Prudenziana) proseguendo fino alla strada di Colle Sonatore fino all'incrocio con la S.S. Flaminia in loc. Pietrestille e di seguito in linea retta fino alla strada comunale dei Fabbri e la Strada comunale di Collabrano e da qui lungo la strada comunale per Schifanoia, compreso l'abitato, per l'incrocio con la Strada Provinciale Calvese in loc. Fongalle, compreso tutto l'abitato, per proseguire, di seguito, lungo la stessa strada Provinciale sino all'incrocio con la vicinale della Cerella fino all'incrocio con la strada della Bandita presso la loc. Itieli e per giungere in loc. Croce San Valentino in direzione Sant'Urbano.

Di seguito lungo la strada per Vasciano, in comune di Stroncone, fino al confine regionale con il Lazio (provincia di Viterbo).

Di seguito a risalire in direzione Nord lungo lo stesso confine fino ad incontrare la S.S. in direzione Vascigliano fino all'incrocio per la strada comunale per la loc. Coppe, abitato compreso, proseguendo fino alla loc. Casale Martino, intero abitato, per scendere di seguito lungo il corso del fosso Ferrone fino alla S.S. di cui prima e da qui, continuando il corso del fosso, fino al confine comunale Stroncone-Terni e di seguito lungo la ferrovia Sulmona-Terni per chiudersi all'intersezione con il Fiume Nera.

**EVENTI SISMICI 16.12.2000**  
**SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DEI DANNI SU EDIFICI**

(Ord. Comm. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

**Al Sig. Sindaco del Comune**

di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ in qualità

di \_\_\_\_\_ **dell'edificio sito in**

località/frazione \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

n° \_\_\_\_\_

individuato al catasto Urbano  Rurale  Foglio n. \_\_\_\_\_ Part. \_\_\_\_\_

**composto dalle seguenti Unità Immobiliari :**

U.I n. Proprietario U.I n. Proprietario

1		16	
2		17	
3		18	
4		19	
5		20	
6		21	
7		22	
8		23	
9		24	
10		25	
11		26	
12		27	
13		28	
14		29	
15		30	

comunica che il suddetto fabbricato ha subito dei danni a seguito del terremoto del 16 Dicembre 2000 e pertanto chiede che venga disposto un sopralluogo tecnico per la verifica degli stessi.

Lì \_\_\_\_\_

Firma del richiedente

**Riservato al Comune:**

Protocollo N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Eventi sismici del 16.12.2000

**RILEVAMENTO DANNI AD OPERE PUBBLICHE**

ENTE/COMUNE: ..... FRAZIONE .....

LOCALITA'/Via: .....

Rilievo effettuato da ..... in data .....

OPERA PUBBLICA DANNEGGIATA:

- |                                    |   |   |
|------------------------------------|---|---|
| <input type="checkbox"/> Scuole    | <input type="checkbox"/> Municipio        | <input type="checkbox"/> Edifici sanitari |
| <input type="checkbox"/> I.E.R.P.  | <input type="checkbox"/> Edifici Pubblici | <input type="checkbox"/> Cimiteri         |
| <input type="checkbox"/> Viabilità | <input type="checkbox"/> Acquedotti       | <input type="checkbox"/> Fognature        |
| <input type="checkbox"/> Altro     |   |   |

A) Titolo intervento:  Agibile  Non agibile

.....  
sup. utile dell'edificio mq. .... /lungh. dell'infrastruttura a rete ml. ....  
volume dell'edificio mc. ....

B) Descrizione del danno:

.....  
.....  
.....  
.....

C) Opere provvisionali (se necessarie):

.....  
.....  
.....

Costo presunto L. ....

D) Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico:

.....  
.....  
.....  
.....

- a. intervento di riparazione e miglioramento strutturale L. ....
  - b. opere complementari connesse all'intervento di riparazione L. ....
  - c. adeguamento igienico funzionale ed impianti L. ....
- Totale costo Presunto dell'intervento L. ....

E) Si dichiara che i danni sopra descritti sono conseguenti agli eventi sismici del 16.12.2000 e successivi.  
....., li.....

IL TECNICO

.....

**SCHEMA DI DOMANDA**

**ALLEGATO C)**

Numero Edificio	Sez. censimento ISTAT	N. Unità Immobiliari	Riservato al comune
-----------------	-----------------------	----------------------	---------------------

Al Sig. Sindaco del comune di \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ in qualità di:  Proprietario  Amministratore di condominio  Delegato dai Proprietari

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi conseguenti agli eventi sismici del 16 DICEMBRE 2000 per l'edificio ubicato in codesto comune

frazione/località \_\_\_\_\_ Cod. ISTAT (ris. comune) \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

censito al catasto  Urbano  Terreni al foglio n. \_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n.15 e successive modificazioni

**DICHIARA**

a) -che l'edificio ha subito un danno almeno significativo come da attestazione rilasciata dal tecnico incaricato che si allega alla presente (allegato C/2)  (1);

b) -che la superficie complessiva dell'intero edificio è di mq.  (2);

c) -che l'edificio è ricompreso nell'ambito dell'area individuata nell'allegato A) alla presente Ordinanza Commissariale  (3);

d) -che l'edificio è stato danneggiato da precedenti eventi sismici:  SI  NO (4) se SI compilare il/i quadro/i che interessa/no:

<b>QUADRO A)</b> Eventi sismici del <input type="checkbox"/> 1978 <input type="checkbox"/> 1979 <input type="checkbox"/> 1982/84 (5) <input type="checkbox"/> è stata \ <input type="checkbox"/> non è stata presentata domanda di contributo che la stessa domanda <input type="checkbox"/> non è stata ancora finanziata <input type="checkbox"/> è stata finanziata con concessione contributiva n. _____ del _____ (6) erogazioni ricevute: <input type="checkbox"/> prima anticipazione <input type="checkbox"/> seconda anticipazione <input type="checkbox"/> saldo
<b>QUADRO B)</b> Eventi sismici 1997 (7) <input type="checkbox"/> è stata / <input type="checkbox"/> non è stata presentata domanda di contributo ai sensi: <input type="checkbox"/> Ord. Comm. n. 61/97 <input type="checkbox"/> D.G.R. n. 5180/98 che la stessa domanda <input type="checkbox"/> non è stata ancora finanziata <input type="checkbox"/> è stata finanziata con concessione contributiva n. _____ del _____ (6) erogazioni ricevute: <input type="checkbox"/> prima anticipazione <input type="checkbox"/> seconda anticipazione <input type="checkbox"/> saldo

e) di formulare espressa ed irrevocabile rinuncia ai contributi previsti per gli eventi sismici indicati nei QUADRI A e/o B, non essendo stata la predetta domanda oggetto di concessione contributiva.

f) -che l'edificio è composto da n°  unità immobiliari come di seguito elencate:



**Allegato C/2)**  
**Eventi sismici del 16.12.2000 – Ordinanza Commissariale n. 3 del 12.01.2001**  
**Domanda di contributo**

**ATTESTAZIONE DEL TECNICO DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

presentata dal Sig. \_\_\_\_\_  
relativa all'edificio sito nel comune di \_\_\_\_\_ Fraz/Loc. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

<b>Il Tecnico Incaricato:</b>	<input type="checkbox"/> Architetto	<input type="checkbox"/> Geometra	<input type="checkbox"/> Ingegnere	<input type="checkbox"/> Perito	N° iscrizione Albo	<input type="checkbox"/>	Prov.	<input type="checkbox"/>	
Cognome	_____							Nome	_____
sede Via	_____							N°	<input type="checkbox"/>
Comune	_____							Provincia	<input type="checkbox"/>
Recapito Telefonico	_____							C.F./P.IVA	<input type="checkbox"/>

effettuate le necessarie verifiche sull'edificio la cui struttura risulta essere in: Muratura  Cemento armato  Struttura mista

**ATTESTA**

che l'edificio stesso presenta almeno **un danno significativo** così come definito nella Tabella1 (*edifici in muratura*) e nella Tabella 4 (*edifici in cemento armato*) allegate alle direttive tecniche approvate con D.G.R. n° 5180/98 così come integrato da ultimo con D.G.R. n° 547/2000 (*pubblica sul supplemento ordinario n° 3 al B.U.R. n° 33 del 14/06/2000 e sul sito internet [www.Regione.Umbria.it](http://www.Regione.Umbria.it) link ricostruzione in Umbria*)

Li \_\_\_\_\_  
Timbro e firma \_\_\_\_\_

Eventi sismici del 16.12.2000 – Ordinanza Commissariale n. 3 del 12.01.2001

DESIGNAZIONE DEL TECNICO INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n.15 e successive modificazioni si attesta che per la domanda presentata dal Sig. \_\_\_\_\_

relativa all'edificio sito nel comune di \_\_\_\_\_ Fraz/Loc. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

<b>Il Tecnico Incaricato é:</b>	<input type="checkbox"/> Architetto	<input type="checkbox"/> Geometra	<input type="checkbox"/> Ingegnere	<input type="checkbox"/> Perito	<input type="checkbox"/> N° iscrizione Albo	<input type="checkbox"/> Prov.
Cognome	_____					
sede Via	_____ N° _____					
Comune	_____ Provincia _____					
Recapito Telefonico	_____ C.F./P.IVA _____					

Li \_\_\_\_\_ Firma del titolare della domanda \_\_\_\_\_

Qualora presentata direttamente agli Uffici del Comune  
Firma apposta in mia presenza ai sensi e per gli effetti del comma 11, dell'art.3, della legge 15 maggio 1997, n.127  
\_\_\_\_\_ (il funzionario)

## Istruzioni per la compilazione della domanda (allegato C) e degli allegati alla stessa (allegati C/1- allegato C/2 – allegato C/3)

La domanda può essere presentata da tutti i cittadini che a seguito degli eventi sismici del **16.12.2000** abbiano subito almeno un **danno significativo** sull'**edificio**.

La domanda può essere presentata anche da coloro che, pur avendo inoltrato domanda ai sensi dell'ord.61/97 o della L.R. 30/98, abbiano subito un aggravamento del danno sull'edificio conseguente al nuovo evento sismico.

*Per le definizioni di “Edificio” e di “danno significativo” si rinvia rispettivamente alla nota n° 1 all'art.1 e alla nota n° 2 all'art.4 dell'ordinanza commissariale*

### COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è presentata, per i proprietari delle singole unità immobiliari, dall'amministratore del condominio ove esistente, ovvero, anche nel caso di comproprietà di una unica unità immobiliare, dal soggetto a ciò delegato mediante atto di procura, resa in forma libera qualora abbia ad oggetto la sola presentazione della domanda, resa dinanzi al notaio o funzionario comunale o funzionario della sede diplomatica nel caso di proprietari residenti all'estero, qualora contenga le ulteriori specifiche attribuzioni connesse all'attuazione degli interventi.

#### **Alla domanda devono essere allegati:**

- a) **il verbale di condominio o l'atto di procura;**
- b) **l'attestazione del tecnico (allegato C/2);**
- c) **la designazione del tecnico incaricato della progettazione (allegato C/3) qualora ne ricorrano le condizioni.**

### Compilazione allegati alla domanda

#### Allegato C/1)

**Qualora nell'edificio siano presenti più unità immobiliari** devono essere compilati, numerandoli progressivamente, tanti **allegati C/1**), per quante sono le unità immobiliari interessate.

#### Allegato C/2

L'attestazione, **relativa alla presenza nell'edificio di un danno almeno significativo**, deve essere compilata e sottoscritta da un **tecnico abilitato** designato dal proprietario o dai proprietari dell'edificio oggetto di domanda di contributo.

#### Allegato C/3

Il proprietario o i proprietari dell'edificio in cui siano **presenti unità immobiliari sgomberate**, per poter inoltrare entro **i novanta giorni** previsti dall'art.6, comma 1, della presente ordinanza, il progetto di riparazione o ricostruzione, **dovranno designare il tecnico incaricato della progettazione** dandone comunicazione al Comune tramite l'apposito schema, opportunamente sottoscritto.

## Compilazione domanda (allegato C)

- (1) Barrare la casella per indicare che l'edificio ha subito un danno almeno significativo e che si allega attestazione rilasciata dal tecnico incaricato (**allegato C/2**).
- (2) Indicare la superficie complessiva dell'intero Edificio, al netto delle murature, desumibile anche dalle planimetrie catastali.
- (3) Barrare la casella nel caso in cui l'edificio **sia ricompreso nell'ambito dell'area** individuata nell'allegato A), alla presente Ordinanza Commissariale
- (4) Barrare:  
**SI**= se l'edificio è stato danneggiato da eventi sismici precedenti al **16.12.2000**  
**NO**= qualora non sia stato danneggiato da precedenti eventi sismici

### **QUADRO A)** Barrare la voce che interessa

- (5) Se si è barrata la voce "**e' stata**" deve essere specificato a quale evento sismico si fa riferimento.
- (6) Se si è barrata la voce "**è stata finanziata**" deve essere indicato il numero, la data della concessione contributiva e le eventuali erogazioni percepite.

### **QUADRO B)** Barrare la voce che interessa

- (7) Se si è barrata la voce "**e' stata**" deve essere specificato quale è la normativa cui si fa riferimento.
- (6) Se si è barrata la voce "**è stata finanziata**" deve essere indicato il numero, la data della concessione contributiva e le eventuali erogazioni percepite

**(NB. La presentazione della presente domanda implica da parte dei soggetti interessati l'espressa ed irrevocabile rinuncia ai benefici previsti per i precedenti eventi sismici qualora la relativa domanda non sia stata ancora oggetto di concessione contributiva)**

Al punto f) devono essere indicate **il n° totale delle unità immobiliari** che compongono l'edificio oggetto di domanda, conseguentemente si deve compilare il quadro relativo ad ogni singola unità immobiliare.

- (8) Indicare la destinazione d'uso delle unità immobiliari al momento del sisma:  
**1**= Abitazione;  
**2**= Agricolo e/o zootecnico  
**3**= Attività produttive di cui all'art. 5, comma 1, della legge n. 61/98 e successive modificazioni ;  
**4**= Sede di comunità o attività turistico-ricettive comprese quelle che offrono agriturismo;  
**5**= Altro uso.

### **NB:**

- 1) Per la **determinazione delle superfici delle unità immobiliari** si rinvia al **D.M. 5 agosto 1994 – art. 6 "Determinazione delle superfici"** il cui testo è riportato

integralmente di seguito alla **tabella 8 allegata alla D.G.R. n° 547/2000** (pubblicata sul suppl. ord. n.° 3 al B.U.R. n° 33 del 14 giugno 2000).

- 2) Se vi è una **pertinenza esterna all'edificio** deve essere presentata una domanda separata.
  - 3) I garage, i magazzini o assimilati costituiscono **autonome unità immobiliari** a destinazione non abitativa **solo quando appartengono a soggetti che non siano proprietari di altre unità immobiliari nello stesso edificio**
- (9) Se l'uso indicato è **2= Agricolo e/o zootecnico** specificare con una **(X)** se trattasi di:  
**Abitazione** = qualora si tratti di abitazione principale dell'agricoltore\* proprietario, affittuario o salariato;  
**Manufatto Zootecnico** = qualora si tratti di struttura adibita anche a zootecnia;  
**Altro** = non ricompreso nelle voci precedenti.

**\*Si intende agricoltore chi gestisce un'azienda agricola in possesso di partita I.V.A. e di iscrizione alla Camera di Commercio, ove dovuta, o chi svolge attività agricola in qualità di salariato.**

- (10) Indicare il numero, la data e il tipo dell'ordinanza di sgombero.  
Tipo : **P** per ordinanza di sgombero parziale  
**T** per ordinanza di sgombero totale  
**D** per ordinanza di demolizione dell'edificio o di parte di esso  
**K** per edificio totalmente distrutto.
- (11) **dati relativi al/i proprietario/i dell'unità adibita ad abitazione:**  
- deve essere indicato il cognome e nome o ragione sociale e il codice fiscale o partita I.V.A. del/i proprietario/i della unità immobiliare;
- (12) **residenza:** inserire una **(X)** nella colonna **in genere** solo se i proprietari risultavano **residenti** o occupanti stabilmente e continuativamente l'unità immobiliare al momento del sisma. Se il proprietario è un agricoltore la **(X)** va inserita nella colonna **agricoltore**.
- (13) **Questi dati riguardano esclusivamente il nucleo familiare del proprietario residente nell'unità immobiliare.** Inserire nella colonna **N. compon.** il numero dei componenti del nucleo familiare del proprietario residente; nelle successive colonne barrare con una **(X)** la colonna interessata.
- (14) **dati relativi al proprietario esercente l'attività produttiva:**  
devono essere indicati il cognome e nome o ragione sociale, il codice fiscale o la partita I.V.A., il tipo dell'attività produttiva tra quelle sottoelencate. Devono inoltre essere barrate le colonne **in esercizio** se l'attività produttiva era in esercizio al momento del sisma, **modulo per attività produttiva** o **altra sistemazione** qualora l'esercente abbia fruito di contributi pubblici per le relative sistemazioni o di apposite strutture.

**Tipologie attività produttive:**

- 1= Industria
- 2= Artigiano
- 3= Commercio
- 4= Turismo
- 5= Servizi
- 6= Attività turistico-recettiva o agriturismo
- 7= Agricoltura
- 8= Comunità
- 9= Altro

**(15) dati relativi all'affittuario dell'unità immobiliare adibita ad abitazione:**

- deve essere indicato il cognome e nome e codice fiscale dell'affittuario, devono essere altresì inseriti i dati relativi alla residenza e al nucleo familiare dello stesso affittuario al momento del sisma.

**(16) dati relativi all'affittuario esercente l'attività produttiva:**

devono essere indicati il cognome e nome o ragione sociale, il codice fiscale o la partita I.V.A., il tipo dell'attività produttiva tra quelle sottoelencate. Devono inoltre essere barrate le colonne **in esercizio** se l'attività produttiva era in esercizio al momento del sisma, **modulo per attività produttiva** o **altra sistemazione** qualora l'esercente abbia fruito di contributi pubblici per le relative sistemazioni o di apposite strutture.

**Tipologie attività produttive:**

- 1= Industria
- 2= Artigiano
- 3= Commercio
- 4= Turismo
- 5= Servizi
- 6= Attività turistico-recettiva o agriturismo
- 7= Agricoltura
- 8= Comunità
- 9= Altro

**(17) dati relativi all'agricoltore affittuario o salariato:**

devono essere indicati cognome e nome o ragione sociale, codice fiscale o partita I.V.A.. Devono altresì essere barrate le caselle relative alla residenza dell'affittuario o del salariato nonché inseriti i dati relativi al nucleo familiare degli stessi al momento del sisma.

## RIEPILOGO DELLE DOMANDE PERVENUTE

**ALLEGATO D)**

Num. Edif.	TITOLARE DELLA DOMANDA Cognome Nome	(1) Titolo	(2) Totale Unità Immob.	(3) Abitazioni principali		(4) Abitazioni principali di agricoltori		(5) U. I. destinate ad attività produttiva <i>in servizio alla data del sisma</i>		(6) Categoria Di intervento	(7) Fascia priorità	(8) Edificio ricompreso all'interno dell'area perimetrata
				Sgomb	Non Sgomb	Sgomb	Non Sgomb	Sgomb	Non Sgomb			
1												
2												
3												
4												
5												
95												
96												
97												
98												
99												
100												
TOTALE												

**Il presente allegato deve essere compilato dai Comuni** dopo aver inserito tutti i dati delle domande nella procedura informatizzata predisposta dalla Regione.

1. indicare il titolo in base al quale è stata presentata la domanda P=Proprietario A=Amministratore di condominio U=Usufruttuario D=Delegato dai proprietari NB. Al proprietario è equiparato il comproprietario o il titolare di altro diritto reale di godimento.
2. indicare il numero totale delle unità immobiliari oggetto della domanda per singolo edificio;
3. indicare il numero delle unità immobiliari con ordinanza di sgombero adibite ad abitazione principale al momento del sisma;
4. indicare il numero delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale di agricoltore con o senza ordinanza di sgombero al momento del sisma;
5. indicare il numero delle unità immobiliari con o senza ordinanza di sgombero destinate ad attività produttiva in esercizio, al momento del sisma;
6. indicare la categoria di intervento;
7. indicare le priorità ai sensi dell'art.7 delle procedure;
8. indicare se l'edificio oggetto di domanda è ricompreso nell'ambito dell'area individuata nell'allegato a all'Ordinanza Commissariale.